

Per la Regione Campania

- rispettare tutte le prescrizioni impartite nel D.D. n.296 del 15.12.2015 di esclusione della procedura di VIA;
- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica di accompagnamento alla richiesta di AUA;
- tenere in continua, costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
- rispettare per quanto attiene la mitigazione delle emissioni diffuse di polveri quanto disposto dalla parte I Allegato 5 alla parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in particolare valutando l'adozione di idonee barriere arboree;
- in caso di stazionamento dei rifiuti adottare idonea copertura degli stessi in ottemperanza a quanto previsto dalla parte I Allegato 5 alla parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- le misurazioni e/o valutazioni delle emissioni dovranno essere effettuate con cadenza triennale o con quella, se più restrittiva, proposta dall'ARPAC. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi nei successivi 30 gg. a questa Unità Operativa Dirigenziale, al Comune di Castelvenere (Bn) al Dipartimento ARPAC di Benevento;
- tenere a disposizione degli Enti di controllo i registri di manutenzione degli impianti di abbattimento, il registro degli autocontrolli, nonché la relazione tecnica allegata all'AUA;
- rispettare quanto disciplinato dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs 152/06 nel caso si intendono apportare modifiche all'impianto/stabilimento;
- si demanda all'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento l'effettuazione dei controlli di competenza.

Per l'ARPAC

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza di autorizzazione;
- adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse, in particolare presso le aree di frantumazione, vagliatura e stoccaggio, tenendo conto delle prevalenti condizioni di ventilazione e dei recettori più vicini, eventualmente presenti, e della viabilità limitrofa al sito;
- mettere in atto tutte le misure, previste nell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, per il contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalla produzione, manipolazione, trasporto, carico/scarico o stoccaggio di materiale polverulento;
- stoccare in maniera adeguata i rifiuti non pericolosi, separandoli per tipologia e contrassegnandoli con i relativi CER;
- rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;
- le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri diffuse devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
- rispettare le indicazioni riportate nel D.M. del 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza triennale, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento;
- adottare un registro per le analisi, al quale devono essere allegati i certificati analitici, secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 Allegato VI, Parte V del D.Lgs.152/2006, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;
- effettuare una valutazione di impatto acustico prodotto, ai sensi della legge 447/95, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti e gli effettivi livelli sonori in corrispondenza dei vicini ricettori. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare ad ARPAC la data, l'orario ed i punti di misura scelti.

La ditta dovrà rispettare lo scarico quali – quantitativo, come previsto dal D.Lgs.152/2006, nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore con l'adozione dei più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;

rispettare quanto stabilito dal D.Lgs.152/06 in materia di emissioni in atmosfera, nel rispetto della salute pubblica e l'ambiente, comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche alle emissioni rispetto alla documentazione in atti;

la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza all'autorità competente Provincia di Benevento tramite Suap del Comune sede dell'impianto;

le autorità competenti, come per legge, eserciteranno i controlli necessari, anche tramite ARPAC, secondo termini e condizioni della normativa vigente, con oneri a carico della Ditta interessata ove ricorrenti;

Lo scrivente invierà inoltre, per eventuali controlli, il presente provvedimento al Corpo di Polizia Provinciale, al Comando Carabinieri NOE, al Corpo Forestale dello Stato NIPAF.

La ditta deve effettuare il versamento, sul c/c postale n.11688827 intestato alla Provincia di Benevento, del diritto di iscrizione annuale dovuto entro il 30 aprile di ciascun anno, determinando l'importo in relazione alle attività e alle quantità di rifiuti trattati (Vedi D.M.n.350 del 21/07/1998).

L'esercizio delle operazioni di messa in riserva e recupero senza il prescritto pagamento dei diritti di iscrizione equivale ad una gestione non autorizzata dell'attività.

La ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni e dei requisiti di cui alle leggi in materia ambientale, alla piena ed esatta osservanza delle cautele prescritte dalla legge in materia di tutela ambientale; inoltre rispettare la compatibilità urbanistica e di tutte le altre autorizzazioni da rilasciarsi dalle autorità competenti ai sensi di legge, pena la sospensione dell'iscrizione dall'apposito Registro delle Imprese in procedura semplificata, ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e del D.Lgs.n.04/08;

La Ditta deve rispettare:

- a) l'allegato 5 al D.M.5.2.98 aggiunto dall'art.1co.1,lett.o) del D.M.5.4.2006 n.186, circa le norme tecniche generali per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva e recupero dei rifiuti non pericolosi;
- b) l'obbligo del certificato di analisi e del test di cessione ove richiesti dalla caratteristica del rifiuto, ai sensi dell'art.8 e 9 del D.M. 5.2.98 e s.m.i.;
- c) l'obbligo costante di monitorare e del tempestivo svuotamento, secondo esigenza, di eventuali contenitori di raccolta oli altri rifiuti liquidi, da tenersi sempre a regolare tenuta;
- d) rispettare i layout generali delle attività e quelle degli scarichi con le relative condotte;
- e) l'art.6 co.3 del d.m.5.2.98, che in ogni caso prescrive che la quantità dei rifiuti contemporaneamente messa in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere il 70% della quantità annuale dei rifiuti individuata per singola tipologia dall'all.4 del D.M.5.2.98.

La comunicazione va rinnovata ogni 15 anni, a questo proposito si precisa che la scadenza va considerata a partire dalla data di emissione del provvedimento finale del Comune di Airola salvo le attività di autocontrollo e controllo degli enti preposti;

in ogni caso la S.V.dovrà usare ogni cautela al fine di evitare qualsivoglia forma di inquinamento.

Il presente provvedimento quale esito della Conferenza di Servizi dovrà essere recepito quale fase endoprocedimentale del provvedimento finale del Comune di Castelvenere che curerà la notifica alla ditta R.M. COSTRUZIONI srl di Rubano Massimo – richiedente rappresentante- con sede in via Loc. Salella snc Castelvenere P.I. 01164550624, - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n.59-, all'ARPAC Benevento Via S.Pasquale 38/B, alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento Piazza S.Colomba, all'ASL BN1 Dipartimento Prevenzione;

La provincia, avvalendosi anche dell'ARPAC, della Polizia Provinciale, e delle altre Istituzioni preposte, provvederà periodicamente alla verifica dei requisiti soggettivi e al rispetto delle prescrizioni e delle norme tecniche ai sensi del D.Lgs.n. 152/06, del D.Lgs.n.04/08/, del D.M..5.2.98 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

La mancata presentazione della domanda di rinnovo prima della scadenza comporta la cancellazione dell'attività di messa in riserva e recupero, significando che la sua continuazione richiede una nuova comunicazione di inizio attività.

L'iscrizione nel Registro provinciale delle imprese in procedura semplificata, né ogni altra autorizzazione del presente atto, non è più valida in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero o di smaltimento, messa in riserva, o di variazione del quantitativo dei rifiuti trattati.

Lo scrivente si riserva ogni forma di controllo, in particolare con ispezione in loco, circa quanto in atti e alla relazione tecnica con relative planimetrie.

Il Dirigente
Dott.ssa Pierina Martinelli



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE TECNICO

DETERMINAZIONE n. 468 13 OTT. 2016

Oggetto: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i., Autorizzazione procedura semplificata rifiuti art.214 a 216 D.Lgs.152/06, Autorizzazione all'impatto acustico L.447/95 - Ditta R.M. COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Via Loc.Salella snc Castelvenero, Bn P.I. 01164550624 - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n. 59 -

IL DIRIGENTE

Premesso:

Che e' stata acquisita la documentazione relativa all'oggetto della Ditta R.M. COSTRUZIONI s.r.l. con sede stabilimento in via Loc. Salella snc Castelvenero, Bn P.I. 01164550624 - in persona del suo l.r.p.t. Rubano Massimo nt. 05.11.1972 - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013 n.59 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. ed alla procedura semplificata rifiuti e all'impatto acustico L.447/95 e relativi allegati, tramite Pec del Servizio Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia nell'ambito dello scrivente settore;

Che a seguito dell'istanza trasmessa dal Suap Sportello Unico della attivita' produttive Comune di Castelvenero si è tenuta la conferenza di servizi decisoria in data 12.09.2016 ;

Che le comunicazioni e i relativi allegati sono state oggetto di una verifica documentale come prescritto dalla normativa vigente da parte del Suap Sportello Unico delle Attivita' produttive del Comune di Castelvenero al fine di accertare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa vigente in materia;

Che la Conferenza ha istruito e deciso favorevolmente la pratica con i pareri favorevoli della Provincia di Benevento, Arpac, Regione Campania UOD 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, per l'Asl BN 1 e per il Comune Castelvenero

Visto :

D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i

DPR 13 marzo 2013, n. 59

D.M.5.2.98 e s.m.i.

L.241/90 e ss.mm.ii.

L.447/95

Per tutto quanto premesso,

DETERMINA

Autorizzare, in conformità al giudizio favorevole complessivo della conferenza, la richiesta di:

le emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i. , la procedura semplificata, n.53 del registro rifiuti art.214 a 216 D.Lgs.152/06, all'impatto acustico L.447/95 - alla ditta R.M. COSTRUZIONI s.r.l. via Caselle snc di Castelvenero esercente attività di Riduzione Volumetrica di Materiale da Cava e Impianto Recupero Rifiuti Speciali non Pericolosi ai sensi degli artt.215 e 216 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013,n.59 - ;

nel rispetto della documentazione esibita in atti per cui l'elenco completo delle tipologie rifiuti iscritte nel competente registro e relative alla messa in riserva (R13) più recupero materia R5 come da D.M.5.2.98 e secondo le prescritte materie prime e/o prodotti da ottenere , rilevando confermati i limiti dell'allegato 4 del DM 5.2.98 ove non ricorre uno studio preliminare di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale, nonche' R5 entro le 10 t giorno , con prescrizioni indicazioni e osservazioni ARPAC, Regione Campania di cui ai punti successivi :

7.1 Cer 170101, 170102, 170103, 170107, 170802 170904

7.6 Cer 170302 ,

7.31 bis Cer 170504